

del 1934, in materia di saggio d'interesse, per cui l'Istituto aveva stabilito nella ragione del 5% il tasso da adottarsi per i mutui da concedersi a Comuni e Province.

L'On. Consiglio, nell'adunanza del 17 luglio u.s., ha ripreso in esame la situazione del costo del denaro e, tenuti presenti gli accordi intercorsi fra i principali enti finanziari, ha stabilito che per tutti i mutui ancora da stipularsi venga adottato il saggio d'interesse del 6%.

Poiché vari Comuni e Province, che hanno in corso di ammortamento mutui con l'Istituto, chiedono se per il 1936 sarà mantenuto il saggio ridotto al 5%, come per l'anno 1935, il Direttore Generale prega l'On. Consiglio di voler stabilire se, in analogia a quanto è stato deliberato lo scorso anno, possa essere applicato per l'anno in corso, ai suddetti mutui, il tasso d'interesse del 6%, ora vigente per i nuovi finanziamenti.

Il Consiglio, su conforme parere espresso dal Comitato, delibera di approvare la suddetta proposta.